

Sanità, il «sistema Liverpool» ha le ore contate

LONDRA. Il Liverpool Care Pathway, il protocollo usato dagli ospedali del Regno Unito come «cura» per alleviare le sofferenze di un paziente terminale in fin di vita, «deve essere abolito perché non funziona», ha annunciato ieri il viceministro all'Assistenza Sociale Norman Lamb. Dopo anni di lamentele, denunce e critiche da parte di pazienti e familiari, il governo ha finalmente deciso di commissionare un'indagine nel metodo introdotto negli ospedali circa una quindicina di anni fa. E i risultati dell'inchiesta, pubblicati due giorni fa, dipingono un quadro davvero sconcertante: invece di essere adottato per rendere le ultime ore di un paziente, soprattutto anziani, meno insopportabili, il metodo viene

utilizzato per raggiungere troppo spesso altri fini, primi tra tutti quello di risparmiare soldi e liberare letti. «Ho personalmente sentito famiglie – ha detto Lamb – descrivere medici e infermieri che lasciavano pazienti soffrire fino alla fine dei loro giorni senza mostrare un briciolo di compassione. E questo non deve più succedere». Il governo ha promesso ora che entro un anno rimpiazzerà il «sistema Liverpool» – che tra l'altro utilizza non solo la sospensione di medicinali ma anche di acqua e cibo, in molti casi senza chiedere consenso a pazienti o familiari – con cure più specifiche che prendano in considerazione i bisogni individuali di ogni paziente. Come primo passo ieri Lamb ha ordinato agli enti sanitari di

indagare nei metodi usati dal loro staff. «Devono esistere sistemi migliori di questo», ha concluso il responsabile del governo Cameron. Drammatiche le testimonianze raccolte nell'indagine: si parla di pazienti «disperati per un goccio d'acqua», di familiari «che non sapevano che i loro cari erano stati inseriti nello schema», di anziani in fin di vita «che succhiano spugne pur di bere qualcosa». Una delle accuse più forti rivolte al Liverpool Care Pathway è che questo sia diventato un «semplice esercizio burocratico per far guadagnare agli ospedali bonus»: un metodo per riempire moduli e usarli per ricevere in cambio ricompense dal Sistema sanitario nazionale.

Elisabetta Del Soldato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il vice ministro Norman Lamb

Rapporto agghiacciante sulla sospensione delle cure ai malati terminali. Il viceministro Lamb: «Deve essere abolito»